Martedì 24 Luglio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . . Lire 15
Semestre 7.50
Trimestre 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 175

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 30

In quarta pagina 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e Redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 18

RUIT HORA

In Russia le cose precipitano, è lo czarismo che le vuol far precipitare; lo czarismo, che, dopo di aver dovuto concedere per amore o per forza quel qualunque simulacro di costituzione che è la Duma, oggi lo ha esso pure soppresso, spinto dal coraggio della paura che il suo contorno di reazionari gli ha ispirato e, si può dire, quasi imposto.

Dunque la Duma è sciolta, l'impero è ritornato nel più completo assolutismo, i fautori del cosidetto ordine possono spadroneggiare a loro posta?

Ma proprio? nel secolo ventesimo? in un paese dove gli spiriti giovani hanno dimostrato di saper far uso di ogni più temerario ardimento, di non voler arretrarsi dinanzi a qualunque più doloroso sacrificio?

Proprio, crediamo di no!

Da troppi anni covava l'amarezza, l'insofferenza contro un regime di tirannia non possibile e di fatti non esistente più nell'Europa, un regime di tirannia non compatibile coi portati della civiltà e della coltura moderne; covava e s'accumulava, di quando in quando divampando in feroci fiammelle di vendetta; ora il combustibile è al colmo, la ribellione è generale, si estende in tutte le parti della Russia, in tutte le masse della sua popolazione.

Batte alle porte la guerra civile; a Peterhof fannosi veder paurosi o minacciosi gli spettri delle Tuilleries e del Tempio; alla storia si prepara forse in questo momento una replica della grande rivoluzione dell'ottantanove.

Forse anche no; forse l'autocrazia ha ancora al suo servigio qualche reggimento fedele che potrà difendere la Corte dei Romanow, meglio che non gli svizzeri Luigi XVI, e mitragliare le file dei militi sacri alla libertà e alla rivolta; ma la repressione d'oggi non potrà salvare dalla rovina di domani: la nemesi non è soltanto una figura rettorica! Non potrà salvare dalla rovina di domani che è sempre lì che aspetta al varco il sordo, il cieco, il debole, il mistico monarca, ove non si decida una buona volta a togliersi dai piedi tutta quella feccia decorata e gallonata dei suoi consiglieri, strumenti del tradizionarismo più vieto, del dispostismo più efferato.

E quando sia per ispuntare il sacro *dies irae* del popolo russo, noi siamo pronti a salutarlo come una gloria della civiltà, anche se illuminato di sangue e di fuoco, annebbiato di ruine fumose, rintronato da micidiale dinamite, giacchè l'esperienza avrà fatto conoscere al mondo che i russi altrimenti non possono acquistarsi quel legittimo posto nel mondo che gli altri popoli civili o da secoli, come l'Inghilterra o da decenni come l'Italia già si hanno; avrà fatto conoscere che essi, solo con l'opera della distruzione, riesciranno a edificare il desiato tempio della libertà, cui tutti veramente, civili e barbari, hanno diritto sulla terra.

Il momento presente è gravido di eventi; ma noi confidiamo che gli stati *costituzionali non vorranno, non che dare*, essi il braccio alla causa dello czarismo odiato, ma neppure permettere che l'Austria e la Germania, ancor sempre purtroppo a vergogna eterna i grandi poliziotti d'Europa, tentino prestar man forte per reprimere i moti generosi della Giovine Russia.

I clericali danno ragione allo Czar

Roma 23. — Commentando gli avvenimenti russi l'*Osservatorio Romano* scrive: Leggendo senza preconcetti le ragioni addotte nel manifesto imperiale si è portati ad esclamare: «Lo Czar ha ragione. Ora sta al popolo russo di approfittare della lezione specialmente nel senso di prepararsi più seriamente alla vita parlamentare persuadendosi che i migliori deputati non sono i tribuni, non i declamatori, non coloro che sanno demolire ma non edificare».

La situazione in Russia

Pietroburgo 22 — Il manifesto con quale lo Zar annuncia al popolo lo scioglimento della Duma spiega questa decisione col fatto che i deputati, anzichè fare opera legislativa, si sono dedicati a segnalare le *imperfezioni delle leggi fondamentali*; ed hanno, inoltre, compiuto un atto illegale facendo appello alla nazione.

In seguito a questo appello, i contadini in alcuni luoghi hanno compiuto atti di saccheggio e di disobbedienza alle leggi. Lo Zar dice che non poteva ammettere simili atti arbitrarii o illegali, e che saprà imporre la volontà imperiale. Termina facendo appello ai disposti alla concordia per sostenere il potere legale e ristabilire la pace.

Londra 23 — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: E' opinione generale che la situazione era divenuta insostenibile e che tutto, persino l'aperta guerra civile, era preferibile all'incertezza terribile in cui si viveva. Il movimento rivoluzionario guadagna di continuo terreno; d'appertutto non si ode parlare che di incendi e di assassini; dappertutto l'industria è paralizzata; la rovina economica della Russia appare sempre più certa.

Le opinioni circa la fedeltà dell'esercito divergono. Il corrispondente del *Daily Mail* apprende da circoli militari che, nonostante i disordini e gli ammutinamenti avvenuti qua e là, il Governo può fare assoluto affidamento sui soldati. Ma, disse un generale al corrispondente, noi temiamo l'influenza delle nuove reclute le quali sono tutte conquistate alle idee radicali. Se il conflitto è inevitabile, è meglio scoppi ora che più tardi.

Tutte le stazioni e tutte le linee ferroviarie sono occupate dalla truppa. A Pietroburgo si crede che fra breve sarà sospeso l'intero servizio ferroviario e postale, anche se la rivoluzione aperta non devesse incominciare subito.

Pietroburgo 23 — Si dà per imminente lo scioglimento di quella parte del Consiglio dell'impero formato per mezzo di elezioni, come conseguenza logica dello scioglimento della Duma.

Ieri il presidente della Duma e 187 deputati si recarono con tre treni a Viborg in Finlandia, dove proseguirono le loro sedute. Il presidente Murohzeff dichiarò che piuttosto cedere preferirebbe essere impiccato. Oggi redassero un appello al popolo russo. Rientrarono poi a Pietroburgo.

Londra 23. — Oggi si è aperta la conferenza dell'Unione interparlamentare. Kowalewsky capo della delegazione russa dichiarò che dopo lo scioglimento della Duma, la missione dei russi è terminata ed essi decisero di partire.

I delegati fecero ai russi un'ovazione entusiastica pregandoli di rimanere, ma essi abbandonarono l'aula. Bannerman presidente della conferenza disse che la Duma rinascerà e gridò «Viva la Duma!» Tutti i delegati applaudirono vivamente per dieci minuti.

UNO SCIOPERO GIGANTESCO

Londra 23. — Il *Daily Telegraph* reca da Nuova York che gli operai delle industrie edilizie decisero di mettersi in sciopero, per solidarietà con gli operai del piombo. Se i proprietari non facessero concessioni, sabato si metterebbero in sciopero centomila operai.

LA SANTA BOTTEGA

Il maggiordomo dei sacri palazzi vaticani ha ordinato un'inchiesta ed ha emanato severe disposizioni per evitare che si rinnovino i casi di bagarinaggio dei biglietti per le funzioni papali, verificatisi specialmente in occasione della messa alla cappella sistina, per l'anniversario della morte di Leone XIII, come se si trattasse di una rappresentazione alla Scala.

Il salario degli operai agricoli

Dall'inchiesta fatta recentemente dall'ufficio del lavoro in Francia si vede che il salario degli operai agricoli che era in media di un franco al giorno al verso il principio del secolo, di 1.30 nel 1840, di 1.42 nel 1852, di 1.85 nel 1862, di 2 franchi nel 1879 e di 2.22 nel 1882 è ora salito a 2.70-2.80.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'accademia di scherma di Monfalcone

Sabato sera al Teatro Sociale di Monfalcone, per cura della Società di abbellimento e dell'egregio conte Giuseppe Valentinis, fu tenuta una grande accademia di scherma, cui parteciparono valenti schermitori di Udine, Monfalcone e Trieste. La bella festa d'armi non poteva avere migliore successo e ne va data lode al conte Valentinis, che fu l'ideatore e l'anima della organizzazione.

Ad aggiungere maggior lustro alla gara cortese venne il maestro Vittorio Sartori, che a Gorizia ha già radunato attorno alla sua lama una falange di giovani e promettenti forze e diresse i numerosi assalti. E rapidi, quasi incalzanti, essi si susseguirono e il pubblico che affollava il teatro gustò uno spettacolo, nuovo affatto per lui.

Tirarono i signori: M.o Romeo Concato, Alessandro nob. Dal Torso, Gino Belloni, Giuseppe Oremaschi, tutti di Udine, il conte Valentinis di Monfalcone e Nino Carniel, Ervino Comuzzi e Umberto Morpurgo di Trieste. Specialmente applauditi furono gli assalti dei signori M.o *Concato*, Dal Torso e Carniel alla sciabola. Gli intervalli erano allietati da un ottimo complesso di mandolini che sotto la bacchetta del M.o Caramelli svolse uno scelto programma.

La festa si chiuse con un banchetto offerto ai maestri e agli schermitori in mezzo a brindisi e auguri.

Scopi strategici della transalpina

Sono molto commentate le dichiarazioni del capo dello stato maggiore austriaco, generale Beck, al corrispondente triestino della *Neue Freie Presse* circa la nuova congiunzione ferroviaria con Trieste.

Il generale Beck, dopo aver rilevato la importanza commerciale della nuova linea, soggiunge: «Dal punto di vista strategico essa costituisce una nuova linea di marcia verso l'Isonzo, mentre finora a questo scopo poteva provvedere solo la Sudbahn, che essendo l'unico sbocco di tutte le ferrovie ungheresi avrebbe dovuto sobbarcarsi all'occorrenza ad un compito troppo grave.

In proposito si rileva che furono appunto i circoli militari quelli che pur insistendo per la seconda congiunzione con Trieste fecero le maggiori opposizioni al primo progetto governativo meno costoso, obbligando lo Stato per ragioni strategiche a preferire il progetto tracciato dalle autorità militari, che imposero così allo Stato delle spese enormi.

Il generale Beck, in uno dei banchetti ufficiali tenuti durante l'inaugurazione della nuova ferrovia, ricordò il quarantesimo anniversario della battaglia di Lissa, ricordò Tegethoff e brindò alla valorosa marina da guerra austriaca.

Ma insomma che cosa è andato a far a Vienna Saletta?...

Le furie austriache contro il Municipio di Trieste

I *Circoli cosidetti patriottici* di Trieste, irritati perchè nessun consigliere comunale (nemmeno i sei clerico-governativi slavi) intervenne all'arrivo dell'arciduca Francesco Ferdinando e al ricevimento alla Luogotenenza (eccettuato il podestà Sandrinelli) e perchè il Municipio non diede alcuna festa alle rappresentanze viennesi, invocano lo scioglimento del Consiglio, la sospensione delle guarentigie statutarie e la nomina d'un commissario imperiale!

Un arciduca austriaco.... avariato

L'arciduca Ottone, nipote dell'imperatore e marito dell'arciduchessa Maria Josepha, contrasse qualche anno fa in Egitto durante un'orgia una orribile malattia. Egli fu l'anno scorso operato alla gola ma il tumore si è riprodotto. La sua consorte si è separata di fatto da lui.

A questo riguardo, si era annunciata alla Camera austriaca una interpellanza chiedente perchè si continui a pagare un lauto stipendio all'arciduca Ottone come ispettore generale della cavalleria, mentre una incurabile malattia alla gola gli rende impossibile l'esercizio delle sue funzioni. Ora la *Zeit* apprende che l'arciduca stesso disperando della guarigione chiese la pensione. Egli tenterà ora una nuova cura di iodio a Badhall.

Riscaldamento a Termosifoni
Vedere avviso in IV pagina

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Cividale

23 luglio. **Assemblea del teatro** — Ieri, nella sala superiore del teatro, ebbe luogo l'annunciata assemblea dei soci.

Dopo diligente discussione venne incaricata la presidenza di provvedere i mezzi per l'acquisto dell'area necessaria per il progettato ampliamento del palcoscenico.

Venne altresì autorizzata la presidenza a trattare col proprietario del palco n. 1 della prima fila perchè da semplice proprietario del palco, diventi comproprietario del teatro.

Venne migliorata la tariffa delle competenze al personale di servizio del teatro.

Fatte altre partecipazioni venne sciolta l'adunanza.

Spettacolo d'opera — Per il prossimo settembre è assicurato lo spettacolo d'opera *Ernani*.

Speriamo nel complesso bene, dandoci affidamento la solerte presidenza.

Manifesto artistico — E' incominciata la distribuzione e la spedizione del manifesto per la prossima festa millenaria di S. Paolino.

Il disegno è del prof. Beniamino Gola sindaco di Premariacco, copiato in parte dall'antico tempietto longobardo, le iscrizioni in caratteri gotici sono del prof. Vittorio Grattoni, nostro concittadino; e la stampa venne eseguita dal premiato stabilimento Enrico Passero di Udine.

Complessivamente il lavoro è giudicato favorevolmente.

Promozioni — Il nostro concittadino Francesco Boschetti da capitano venne testè promosso maggiore dei bersaglieri; e parimenti venne promosso il capitano degli alpini sig. Giuseppe Cappelli, legato alla nostra città da vincoli di parentela. I nostri rallegramenti alle rispettive famiglie.

I lavori nella Cripta — Verranno testo ripresi i lavori nella Cripta del Duomo, essendo state appianate le divergenze insorte sulla scoperta della tomba recante lo stemma della nobil famiglia de Claricini.

Pordenone

23 luglio. **Crisi risolta** — Nel pomeriggio si riunì la Giunta con l'intervento del sindaco, e dopo lunga discussione sull'ordine del giorno di fiducia votato dal Consiglio, si deliberò di ritirare le dimissioni. L'amministrazione ha dovuto quindi sottomettersi al volere della maggioranza, ciò che avrebbe potuto fare nella penultima seduta consigliare.

S. Daniele

23 luglio. **Dopo la vittoria.** — (*Silvio.*) La nostra affermazione di partito riuscì splendida. Il *Giornale di Udine* si lamenta per l'apatia degli elettori clerico-moderati; ma ha torto e si dà la *zappa sui piedi*. Noi stessi anche prima di conoscere i risultati della lotta, abbiamo lodato parecchi nomi della lista avversaria. Se con persone così rispettabili non arrise la vittoria al partito conservatore, che sarebbe successo con una lista acefala e con nomi che i nostri stessi avversari possono a stento digerire?...

Dal 1866 al 1899 il nostro Comune fu sempre amministrato dai moderati, i quali hanno anche fatto dei grossi debiti; ma rispettarono sempre le splendide tradizioni di S. Daniele, e non fecero mai alleanza coi preti. Dal 1899 al 1904 vi fu un periodo critico: era necessario di dar anima e vita al commercio con nuovi lavori e coll'aprire nuove comunicazioni. D'onde il disagio economico, la crisi finanziaria ed il malcontento di parecchi elettori di corta vista. I clericali comprendevano però bene la situazione, e se ne approfittarono per dar la scalata al potere. Per la nuova amministrazione fu cosa assai facile l'appalto dei dazi dopo la costruzione del ponte di Pinzano, che aprirà nuove vie al commercio.

I clericali gridarono ai quattro venti che i democratici commisero soltanto «*ribalderie giacobine*». Noi, equanimi, affermiamo in via assoluta che la nuova amministrazione è retta; ma essa vive sempre nel limbo, ha il peccato d'origine, ossia l'istinto settario. L'ondata clericale che funestò S. Daniele provocò una giusta indignazione in tutti gli animi; perchè nella Patria adottiva del Dott. Antonio Andreuzzi desta nausea egualmente l'esagerazione giacobina e l'esagerazione forcaiola.

Sia questo un monito per l'avvenire per noi, e per gli altri.

Buia

23 luglio. **Consiglio comunale.** — Il patrio Consiglio riunitosi oggi all'ora fissata deliberava come segue:

Approvò la liquidazione della manutenzione stradale 1906;

Sussidiò la costituenda casa canonica con L. 5000, distribuendo L. 1000 all'anno a datare dal 1907;

Collaudò il lavoro del Ponte Fossalat;

Nominò una commissione per studiare il miglior progetto per costruire il Ponte di Ursinins Grande.

Così pure venne nominata altra commissione per formulare il progetto dell'ampliamento delle scuole di Avilla S. Floreano.

In seduta segreta vennero approvati i sussidi richiesti dagli imp. Municipali.

S. Vito al Tagl.

23 luglio. **Le vicende di un individuo che non è pazzo, rinchiuso nel manicomio** — Nel 1903 era stato mandato per due anni al manicomio giudiziario di Reggio Emilia certo Giovanni Luigi Cristofori, che ora ha 63 anni, già soldato di Garibaldi. Il pubblico però generalmente biasimava la presa decisione, e diceva trattarsi di un sopruso.

Il Cristofori nell'agosto del 1905 venne passato al manicomio succursale di San Daniele, da dove riuscì a fuggire l'11 maggio di quest'anno. Da prima si recò in Austria, ma poi non avendo passaporto, rientrò in Italia. Circa un mese fa fu a Venezia dove narrò le sue peripezie, affermando di essere in stato mentale perfettamente sano, aggiungendo che intendeva di farsi riabilitare la sua personalità.

Ritornò quindi a S. Vito, sebbene sapesse che, dopo la sua fuga, era ricercato dai carabinieri, ai quali però potè sempre sfuggire. Ieri il Cristofori si era recato in Municipio per parlare col segretario, e appena fu ciò saputo dai carabinieri, questi si appostarono per pigliarlo, ma aspetta, aspetta... l'ex maniaco non si fece vedere, aveva già preso il largo.

Si afferma che sia stata annullata l'ordinanza di arresto, perchè ritenuto di mente perfettamente sana.

Pasian di Prato

24 luglio. **Ragazzo caduto da un albero.** — Il ragazzino undicenne Angelo Francovicchi arrampicatosi ieri su di un albero per cogliere delle frutta cadde in sì malo modo da fratturarsi il radio e l'ulna del braccio sinistro. Ricevette i primi soccorsi dal medico condotto il quale ne ordinò il trasporto all'ospedale di Udine.

Pei consumatori diretti di alcool

Venne già precedentemente annunciato, che un gruppo di fabbricanti di liquori, aceti, ecc. riunitosi in una sala della Camera di Commercio di Milano il 27 giugno scorso, sotto la presidenza del signor Felice Bisleri, deliberò di costituire prossimamente e non oltre il gennaio p. v. una *Associazione fra consumatori diretti di alcool*, per la fornitura dell'alcool ai soli associati, pei bisogni della loro fabbricazione. L'alcool verrà ceduto al puro prezzo di costo, computate le spese ed un interesse al capitale sociale.

Ora si annuncia che le numerose adesioni pervenute in questi giorni al Comitato Promotore permettono di considerare ormai sicura l'attuazione del progetto; epperò ricordiamo agli interessati che potranno far parte dell'associazione tutte le fabbriche d'Italia aventi un consumo annuo di alcool non inferiore ai 50 quintali e che la quota sociale è fissata in ragione di L. 25 per ogni quintale di consumo annuo: quindi L. 1250 pei consumatori di 50 quintali all'anno, L. 2500 per quelli di 100 quintali, ecc.

La sottoscrizione è aperta a tutto luglio corrente. Per schiarimenti, programma od altro, rivolgersi alla ditta Felice Bisleri & C. di Milano.

Bollettino meteorologico

24 luglio ore 8. Term. + 23.0. Minima all'aperto nella notte + 18.8. Barometro 750. Stato atmosferico: vario. Pressione: calante.

Ieri: vario. Temper. massima + 32.4. minima + 20.1 media + 25.47.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

24 *luglio* 1866. — A Udine — a mezzogiorno — viene issata la bandiera tricolore sull'antenna del Castello tra i fragorosi evviva della folla. Spirava un vento fortissimo perciò la bandiera veniva lacerata ma tostamente sostituita da altra bene assicurata a resistere. Uscì la musica con un vestito tricolore che oggi farebbe sorridere ma in quel giorno furoreggiò. La marcia reale, l'inno di Garibaldi, l'inno di guerra di Brofferio febero le spese della giornata.

Da tutte le vie *l' esercito di spedizione* sotto il comando supremo del generale Cialdini, formato secondo il nuovo ordinamento in cinque corpi, erasi mosso verso il Friuli.

Il I.o corpo comandato dal generale Pianell era composto dalle divisioni Revel, Bossolo, Campana. Il IV.o corpo da Pettitti comprendeva le divisioni Bixio, Cugia, della Chiesa. Il V.o corpo da Cadorna colle divisioni Casanova, Ricotti, Mezzacapo. Il VI.o da Brignone colle divisioni Chabrera, Medici, Franzilli. Il corpo di riserva sotto De Sonnaz colle divisioni Gozzani di Treville.

Il 18 luglio il V corpo aveva passato il Tagliamento e da Latisana si era diretto per le strade Callalta e la Levata verso Castions di Strada. Come più avanzato era preceduto da una avanguardia composta dei reggimenti Lancieri Firenze, Lanceri Vittorio Emanuele, cavalleggeri Monferrato, dei 10.o 1.o 16.o 22.o 26.o 25.o battaglioni bersaglieri e tre battorie di artiglieria con *missione* di correre il paese e *ristabilire* il contatto cogli Austriaci.

La sera del 24, mentre un mezzo plotone di lancieri di Firenze comandato dal luogotenente Giuseppe Zanotti battendo la strada che dallo sbocco di Rivignano fa capo a Visco entrava in questo villaggio, nel passare rasente un orto, vide un gruppo di ussari austriaci (reggimento duca di Würtemberg n. 11) che stavano facendo un *alt* nel cortile della birraria e locanda di certo Gioitti, data parola ai suoi si slanciò per l'orto verso il cortile.

Gli ussari colti all'improvviso ebbero appena a tempo di porsi sotto difesa e ne seguì una zuffa a corpo a corpo nella quale *rimase ferito gravemente* il tenente austriaco Selliere de Maranville da un colpo di lancia, uccisi 3 ussari, 2 fatti prigionieri e presi 5 cavalli. Il resto uscì pel cortile sulla strada del villaggio chiudendo *dietro a sè* le porte per impedire l'inseguimento o ripiegò sul grosso del corpo verso Nogaredo.

Dalla parte italiana rimase leggermente ferito il tenente Zanotti e qualche soldato dei suoi. Lo Zanotti ebbe tutto tagliuzzato il kepì e spaccata la spallina destra. Venne alloggiato in casa del sig. Luigi Moretti.

A Udine viene pubblicato un numero straordinario del giornale locale *l'Industria*. La prima pagina è listata a rosso e verde. Porta in prima pagina i proclami del municipio in data 24 luglio firmati dal podestà Martina, e dagli assessori Ciconi Beltrame, Giacomelli, Tami, Tonutti.

Giunta municipale

Seduta del 23 luglio

L'inchiesta sull'ufficio tecnico. — Ha preso atto della relazione presentata dalla Commissione d'inchiesta sull'ufficio tecnico e convenendo nelle considerazioni della stessa ha deliberato di sottoporre le proposte all'approvazione del Consiglio comunale.

Servizio tramviario. — Ha autorizzato la Società friulana di elettricità ad apportare nel servizio tramviario le seguenti innovazioni: Fermate fisse e facoltative, tariffe ridotte al mattino (in via d'esperimento), istituzione di speciali libretti d'abbonamento.

Ruoli suppletivi. — Ha autorizzato il ruolo suppletivo 1. tassa esercizio, il suppletivo 2. tassa *sui cani*, e suppletivo 1. tassa vetture e domestici.

Matricola. — Ha approvato la matricola dei contribuenti in tassa sul valore locativo.

Ancora Cudugnello e Cosmi

Tra le *lamentazioni girardiniane*, stampate dal *Gazzettino*, la questione Cosmi è chiamata « futile questione personale » !

Tutti gli uomini di buona fede considerino quanta sincerità sia in questa definizione da parte di chi gonfiò talmente il caso Cudugnello da farne quasi la piattaforma elettorale nelle elezioni in cui i girardiniani conquistarono il potere.

Laurea

E' con nostra grande soddisfazione che possiamo annunciare che il nostro concittadino Vincenzo Pergola ottenne splendidamente sabato la laurea in veterinaria riportando dieci voti assoluti, presso la R. Università di Torino.

A questo giovane, che dà luogo a tante speranze, con le nostre congratulazioni l'augurio di poter tener alto il nome della nostra città e quello d'una *brillante carriera*.

Padiglione Secession

Domani sera adunque, avremo la serata d'onore del bravo tenore *Romeo Roccasi*, ed il padiglione sarà ornato con palloncini a colori, ma il miglior ornamento, sarà dato senza dubbio dalla folla di gente, che certo non mancherà d'intervenire alla serata di questo artista, che tanto ha simpatizzato al pubblico udinese.

LE BENEMERENZE DELLA GIUNTA

La tassa d'esercizio e la tassa di famiglia

Il giornale della falsa democrazia che la Giunta si tiene per poter magnificare al pubblico le proprie imprese, polemizzando i giorni scorsi col *Giornale di Udine* a proposito della tassa d'esercizio, afferma che *l'attuale amministrazione ha dimostrato di preoccuparsi solo ed esclusivamente del bene del paese*.

Oggi, vicini come siamo al *redde rationem*, è bene che i galantuomini di ogni partito ricordino l'equità con cui fu applicata la tassa d'esercizio agli avversari dell'attuale benemerita amministrazione.

Sono nostri avversari; lo siano per qualche cosa, diceva allora pubblicamente un consigliere della maggioranza, ed in questa frase sfuggita tra un bicchierino e l'altro si riassume tutta la politica della Giunta e del sindaco dei suoi amici.

Mentre da una parte si sgravavano a scopo di *réclame* elettorale quei piccoli esercenti che, vivendo lontani dalle competizioni politiche, non appartengono ad alcun partito e nel giorno delle elezioni votano secondo criteri ben diversi da quelli di chi milita nella politica e su questa ha idee precise e salde; dall'altra, con atto nuovo nella vita del nostro comune, si colpivano spietatamente gli esercenti piccoli e grandi, democratici o no, noti tuttavia per la loro avversione alla Ditta di via della Posta.

E chi allora volle fare gli opportuni confronti, trovava assessori e consiglieri sedicenti democratici, risparmiati dalla vessazione; e trovava il colmo nell'edificantissimo fatto, per il quale il consigliere ing. Cudugnello, amico del sindaco dei suoi amici, era stato **cancellato** dai ruoli.

Trovava il consigliere girardo-socialista avv. Driussi tassato come l'avversario della *Giunta* avv. Doretti, e per metà reddito dell'altro avversario avv. Gino di Caporiacco; trovava l'assessore Pico tassato per un reddito irrisorio e tale che è già maggiore di esso quello che egli ritrae dal carbone che vende anche all'officina comunale del *gaz*. Così dicasi del sig. Zavagna, che anzi protestò di essere stato troppo lievemente tassato.

E la litania dei confronti, edificanti, potrebbe continuare, sempre dimostrando l'equità democratica, l'alto spirito di giustizia degli imparziali nostri reggitori. La giustizia anche con gli avversari non è un canone fondamentale della democrazia?

Sulla tassa di famiglia ricorderemo un fatto solo per tutti e che cioè *i farabutti di mestiere*, seconda la definizione di un collaboratore di Chauvet, hanno scoperto che l'ill.mo sig. sindaco non era iscritto nei ruoli e che gli amici di lui hanno risposto che sarà in seguito provveduto alla **dimenticanza.**

Democrazia significa anzi tutto *eguaglianza di diritti e di doveri, giustizia distributiva*: chi potrebbe negare che a questi postulati non abbia sempre obbedito la setta girardiniana? È sino a quando, sfacciati falsificatori del principio democratico?

Il forno comunale

Dicono che il forno comunale versa in poco buone acque finanziarie.... ma il sindaco, così famoso cannoniere nello sparare le bombe di inesistenti civanzi nel bilancio comunale, si guarda bene di pubblicare i conti del forno, intorno ai quali hanno lavorato squadre intiere di impiegati del comune.

I cittadini che pagano hanno diritto di sapere a tempo le condizioni finanziarie di una istituzione per la quale potranno essere chiamati ad ulteriori sacrifici; hanno diritto di conoscere le cause del dissesto, le cause per cui il forno comunale ha mancato completamente al suo scopo.

Noi che, per quanto inconciliabili avversari della Giunta, demmo ad essa lode piena ed ampia per l'apertura del forno, ci sentiamo oggi più di ogni altro liberi nell'esprimere un severo giudizio verso l'inettitudine degli amministratori, che hanno messo sulla via della rovina una così benefica e democratica istituzione.

Da ogni parte i cittadini si domandano perchè mai dopo il ribasso del prezzo del *frumento*, la Giunta non ha pensato a ribassare il prezzo del pane, mentre è stata assai pronta ad aumentarlo quando il frumento rincarava.

Ebbene, in seguito ad informazioni che abbiamo ragione di ritenere esatte, siamo venuti a conoscere che la Giunta è nell'impossibilità di praticare ribassi nel prezzo del pane, perchè non è stata ancora esaurita una ingente quantità di farina acquistata dalla ditta Muzzati Magistris e comp., quando il prezzo del frumento era il massimo.

Nessuno può negare che anche questa non sia una benemerenza della Giunta e del sindaco dei suoi **amici.**

DUETTO

Filipponi - Girardini

Quella ben nota macchietta cittadina di Filipponi è ormai rimasta, oltre a Scarpazio, l'unico difensore di Girardini e consorti. Vicende umane esclamerà, il Capo: talora le parti si invertono!

Dunque Filipponi scrive (?!) nel *Gazzettino* che i sedicenti democratici del *gruppo girardiniano « hanno saputo mantenere* ferma la loro fede (!) anche a costo di staccarsi o di lasciare (*per forza!*) che da essi si staccassero elementi poco sinceri e tentennanti e, per personale profitto, facili ad accondiscendere verso gli antichi avversari ».

A Filipponi vada anche questa volta l'amnistia, perchè egli, nel gabbare il prossimo con simili artifizi e raggiri, apparisce sempre un passivo strumento in mano altrui.

***

Al ben noto scrittore di quella prosa risponderemo se non sente il rossore infiammargli il volto nel parlare di « condiscendenza verso antichi avversari per personale profitto ».

Per quale motivo fu vinto il reciproco ribrezzo e formata l'alleanza, cementata di mutuo disprezzo, *fra* Caratti (*quello* dei *farisei*) e Girardini?

Per quale motivo si accolse nel peloso seno girardiniano il democratico « sincero e non tentennante » cav. uff. Bardusco (quello del *codazzo*) che cercò pochi anni addietro l'aiuto dell'avv. Casasola per abbattere Girardini?

Per quale ragione si andò a pescare nel circolo monarchico il già fervente moderato assessore Conti?

Per quale ragione si andò a scovare nelle sacristie e nei comitati diocesani gli assessori Gori e Pauluzza?

Forse perchè costoro, e altri ancora, che presso Girardini presero il posto degli « staccati », erano « molto sinceri », *punto « tentennanti »*, di *esemplare* fermezza di carattere e di inconcussa fede democratica? Oppure per « profitto personale » reciproco?

E il Padre dei poveri perchè assunse egli, così fiero difensore e ammiratore di Ferri, il patrocinio delle banche interessate nelle Terni e delle grosse imprese che un tempo egli chiamava affaristiche?

Forse per il bene dei poveri? Oppure per « profitto personale ? »

E perchè mai Girardini abbandonò i moderati, tra i quali era stato indefesso e zelante segretario del *Bossolo tondo* nonchè assessore della Giunta moderata Morpurgo? Forse per altruismo, per fierezza di carattere, o non piuttosto per « personale profitto » ?

E perchè Caratti abbandonò i moderati udinesi, di cui fu rappresentante al congresso della pentarchia a Napoli? Forse per disinteresse?

***

Ma via, egregio Girardini, impiegate meglio *il* vostro tempo; pensate agli affari e alle imprese da patrocinare e lasciate da banda certe gesuiterie e certe geremiadi che oramai non trovano più credito presso alcuno.

Vi gioverà assai più, credetelo a noi, vi gioverà di più fare accendere un paio di candele nella chiesa della Purità, come nelle ultime elezioni politiche.

Poca spesa, ed effetto sicuro!!

Oppure, se amate la polemica, diteci quando mai gli « staccati » siano stati moderati, quando clericali, quando consulenti dell'affare Maliguani-Società elettrica, dopo essere stati consiglieri o assessori del Comune; che cosa abbiano avuto dagli avversari; in che sia consistito *il loro profitto*, ecc. ecc.

Ma voi avete paura. Lanciate o fate lanciare l'insinuazione, cercando di nascondere il braccio; ma non osate aprir bocca davanti a noi, perchè sapete che vi conosciamo assai bene e che sappiamo a menadito tutti i vostri fasti, antichi e recenti....

Per le Stazioni

di Pordenone e di Sacile

Alle rinnovate istanze della Camera di commercio il comm. Bianchi, Direttore generale delle ferrovie dello Stato, ha risposto quanto segue:

« In risposta alla lettera 7 corr. mi pregio comunicare alla *S. V. Ill.ma* che essendo stato riconosciuto necessario, per il regolare esercizio della stazione di Sacile, anche l'ampliamento del fabbricato *viaggiatori*, del magazzino *merci* e del piano caricatore, gli Uffici competenti di questa Direzione stanno allestendo una nuova proposta di lavori addizionali a quelli già approvati, pei quali sono in corso le pratiche di espropriazione e di appalto.

« Circa l'ampliamento della stazione di Pordenone, posso assicurarla che sono stati sollecitati i competenti Uffici a presentare il relativo progetto ora in corso di compilazione. »

Museo patriotico

Dono di una grande vetrina

Con lettera del 15 luglio corrente il sig. Luigi Conti direttore della stagionatura delle sete ha consegnato alla Società dei reduci dalle patrie battaglie in dono, a nome di 20 filandieri di seta della provincia una splendida e grandiosa vetrina in legno di noce intagliato, per essere adibita nel Museo del Risorgimento alla esposizione e custodia degli oggetti e dei documenti più importanti e preziosi stati raccolti.

La splendida vetrina è già collocata nella sala del Museo, ed il Comitato invierà i suoi doverosi ringraziamenti ad ogni singolo donatore.

***

Pervennero questi ulteriori oggetti:

Nicolina Farra, dono, quattro opuscoli di carattere patriottico locale e italiano.

Lega XX Settembre, dono, « Il Friuli » nel risorgimento italiano della signorina R. Larice.

Conte Orazio di Belgrado, dono, 9 fotografie di personalità patriottiche ed episodi di battaglie; 9 opuscoli.

Società Reduci, deposito, ricordi militari di Chiesorini; ritratti di Carlo Facci e dei martiri di Belfiore; incisioni della presa della *Bastiglia*; brevetto e medaglia del defunto volontario Lodovico Bonini; lettera autografa di Garibaldi a Maria Agosti-Pascottini; proclama della capitolazione di Udine nel 1848; sciabola austriaca.

Alfredo Lazzarini, dono, 10 incisioni e fotografie dall'epoca 1838 al 60.

Luigi Conti, dono, una grande vetrina artistica di noce.

Pecile comm. Domenico, dono, 1 libro e cinque distintivi massonici appartenenti al suo prozio Gabriele.

Sindaco di Ampezzo, deposito, documenti riferibili agli armamenti volontari del 1866; medaglia di bronzo relativa alla liberazione del Veneto e del plebiscito.

Dott. Dorigo Benedetto, deposito, acrostico latino stampato su raso riferentesi a Benedetto Casasola di Ampezzo.

Moro cav. Daniele, *dono, lettera di un* soldato volontario ai parenti.

Cappellazzi Umberto, deposito, 162 monete in bronzo, rame e argento riferentisi alle zecche italiane dalla rivoluzione francese alla liberazione di Roma.

Cappellazzi Umberto, dono, 33 medaglie in rame bronzo e argento riferentisi alla rivoluzione francese e al risorgimento italiano; 4 pezzi di carta monetata del blocco di Venezia e Osoppo; 2 fotografie di soggetto patriottico.

Giuseppe Baldovini, dono, bomba caduta nel 1848 sul ponte di via Aquileia.

Dott. Gius. Biasutti, deposito, 4 manoscritti di indole massonica del dott. Antonio Lirutti oratore della Loggia « Napoleone » di Udine 1809.

Belgrado co. Orazio, deposito, ritratti e pastello di Teodoro Somenzari prefetto del dipartimento di Passariano e fondatore della loggia « Napoleone » di Udine 1808.

Battistig Romeo, deposito, 10 cimelii massonici della loggia « Napoleone ».

Aristide Brida, dono, itinerario d'Italia (volume) e 27 incisioni riguardanti generali dell'esercito austriaco e la moda durante l'epoca del risorgimento.

Signorine Cella, dono, stampe e libri e monumenti d'indole patriottica e irredentistica appartenenti a G. Batta Cella.

Dott. Tacito Zambelli, dono, 18 mesi di prigionia; opuscolo di Maria Agosti-Pascottini.

Arnaldo Beltrame di Ragogna, deposito, cofanetto contenente la revoltella del capitano Frigerio morto sul campo a Vezza nel 1866; *dragona della sciabola* del medesimo; lettera della co. Borromeo Frigerio, madre del defunto, a Pietro Beltrame rimessagli da fra Pantaleo insieme alla revoltella suddetta; ritratto del co. Frigerio con dedica della co. Borromeo al patriota e soldato Pietro Beltrame; ritratto di Garibaldi con dedica autografa allo stesso; ritratto di B. Cairoli idem. idem.; ritratto di Tita Cella idem. idem., Bollettario del Comitato d'azione e 6 proclami eccitanti l'insurrezione.

Arturo Valzacchi, dono, ritratto di Vitt. Em. e del generale Cialdini epoca 1859-60.

Municipio del Pulfero, deposito, un tamburo e tre sciabole da ufficiale della guardia civica.

Annunziata Riva, dono, due numeri del giornale di Udine contenenti la biografia del prode Sebastiano Riva, uno dei Mille, nato a Palazzolo della Stella.

***

Nel mentre rileviamo come il Museo del risorgimento vada arricchendosi di oggetti interessanti e preziosi in grazia di tanti volonterosi depositari o donatori, non possiamo non fermare l'attenzione specialmente sui medaglieri ricchi ed importantissimi di cui seppe privarsi il signor Umberto Cappellazzi, appassionato e competente numismatico, pur che ne avesse maggior lustro l'istituzione patriottica: già fin d'ora all'egregio maestro vivi atti di grazie.

***

La presidenza della Società Veterani e Reduci prega tutte quelle persone o famiglie che possedessero oggetti relativi al Risorgimento nazionale e che intenderono farli apparire come dono o deposito nel Museo cittadino a volerne fare la consegna possibilmente entro oggi presso la sede della Società dei Reduci in Via della Posta N 38 I piano.

Per il 26 luglio

Ci si comunica che gli uffici della Camera di commercio e l'annesso stabilimento di stagionatura delle sete rimarranno chiuse nel giorno 26 luglio per la ricorrenza del 40.o anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale in Udine.

Noi speriamo che questo esempio verrà imitato anche da tutti quelli industriali e negozianti in cui sia ancor vivo il ricordo e che nutrano il culto delle memorie patriottiche.

Del resto ci sembra che anche l'interesso finanziario non possa venir gravemente leso dalla chiusura totale dei negozi, giacchè non crediamo che le persone che verranno a Udine in quel giorno possano — durante la mattina — aver il tempo di fare delle compere, se vogliono partecipare alle solennità.

***

Sappiamo che le scuole tecniche parteciperanno non solo con la loro attuale *bandiera* ma anche con quella che fu data da portare a quelli alunni nel 1866.

***

Gli esercenti di piazza Mercatonuovo, vistisi dimenticati ed abbandonati, si sono uniti in comitato per raccogliere dei fondi coi quali poter il giorno 26 luglio avere un concerto e qualche altro spettacolo attraente in quella piazza. Finora venne già raccolta una bella somma, bastante per compensare una banda musicale, già fermata, e poter offrire dei premi alle case meglio addobbate ed a chi illuminerà con più buon gusto le sue finestre.

Forse oltre alla banda ci sarà anche l'orchestra e forse — se i fondi raccolti saranno bastanti — verrà distribuito gratuitamente ai poveri del rione un po' di vino, tanto che anch'essi possano festeggiare la lieta ricorrenza della liberazione della patria.

Quest'oggi chiederanno il permesso alle autorità, permesso che siamo certi non potrà venir negato, essendocchè questa iniziativa varrà a render ancor più solenne la festa.

***

La Società Veneta, Linea Udine-S. Daniele, avvisa che il 26 corrente, in occasione delle feste patriotiche, le stazioni di Fagagna e S. Daniele saranno autorizzate alla distribuzione di biglietti di andata-ritorno festivi per Udine ai seguenti prezzi: Fagagna-Udine *P. G.* e ritorno I. classe lire 1.45, II. classe 0.95; S. Daniele-Udine P. G. e ritorno I. classe lire 1.85 II. classe 1.20 non compresa la tassa di bollo.

***

Stamane alle ore 10 si sono riuniti sotto la presidenza dell'assessore Pico, in Municipio, i seguenti funzionari per trattare sul servizio d'ordine pubblico nella circostanza del 26 luglio: Commissario di P. S. Antoniazzi; capitano dei carabinieri Tavolacci; Ispettore urbano Ragazzoni; intervennero anche alcuni membri del Comitato per la suddetta solennità.

Daziere arrestato e prosciolto

Durante il doloroso incidente toccato in Chiavris al signor Lucchetti, come abbiamo raccontato ieri, uno dei primi a soccorrere il sofferente fu il daziere Enrico Pozzi.

Quando si presentò il delegato di P. S. Candia, egli ordinò lo sgombro, ma il Pozzi, non sapendo che egli fosse un delegato, si rifiutò. Ne nacque un battibecco in seguito al quale ieri mattina il delegato Candia si presentò a Porta Gemona con 4 guardie di questura per trarre in arresto la guardia Pozzi.

Ma il capo ufficio non trovò che i regolamenti lascino perpetrare l'arresto senza il permesso dell'Ispettorato, per cui il delegato, dopo un vivace alterco, dovette ritornare in questura a mani vuote.

Nel pomeriggio però la guardia daziaria Pozzi si recava in questura, ove veniva dichiarato in arresto.

Due ore dopo però il Pozzi venne rilasciato perchè la Camera di Consiglio, trovò che trattandosi di un delegato fuori servizio, questi avrebbe dovuto usare maniere meno brutali, e nello stesso tempo la guardia daziaria non era obbligata a conoscerlo.

Contro il Pozzi venne sospesa ogni procedura.

Ora[illegible]erroviario

Ar[illegible]

Venezia [illegible]3, 10.7, 15.17, 17.6, 22.[illegible]

Pontebb[illegible].—, 17.9, 19.45, 21.26

Cormons[illegible].6, 12.50, 19.42.

Palmano[illegible](1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.[illegible]

Cividale [illegible]9, 12.37, 17.46, 22.50,

Pa[illegible]per

Venezia [illegible]20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.[illegible]

Pontebb[illegible]58, 10.35, 17.15, 18.10

Cormons[illegible].—, 15.42, 17.25

Palmano[illegible]) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.

Cividale [illegible]40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A[illegible]io coincidenza con la linea Ce[illegible]-Trieste.

Tran[illegible]re Udine-S. Daniele

Partenze [illegible]e stazione tram: 8.40 9.5[illegible]a capo a Fagagna) 15.25, 18.[illegible]5. (1)

Arrivi d[illegible]ele stazione tram: 7.30 9.5[illegible]parte da Fagagna) 14.36, 19.3[illegible]. (1)

(1) Da[illegible] a tutto settembre nei soli gior[illegible] riconosciuti dallo Stato.

Serv[illegible] delle Corriere

Per Civi[illegible] Recapito all' « Aquila Nera »[illegible]ain, Partenza alle 16.30 arrivo[illegible]dale alle 10 ant.

Per Nim[illegible] Recapito idem. Partenza alle 1[illegible] da Nimis alle 6 ant. circa [illegible]martedì, giovedì e sabato.

Per Poz[illegible] Mortegliano e Castions. — R[illegible]allo « Stallo al Turco », via Fe[illegible]allotti. — Partenze alle 8.30 [illegible]lle 16, arrivi da Mortegliano [illegible]30 e 18.30 circa.

Per Ber[illegible] — Recapito all' « Albergo Roma » Poscolle e stallo « Al Napole[illegible] ponte Poscolle. — Arrivo [illegible] partenza alle 16 di ogni marte[illegible]dì e sabato.

Per Triv[illegible] Pavia, Palmanova — Recapi[illegible]bergo d'Italia » — Arrivo [illegible] partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Pov[illegible] Faedis, Attimis. — Recapito [illegible]elegrafo » — Partenza alle 1[illegible]vo alle 9.30.

Per Cod[illegible] Sedegliano — Recapito « Alb[illegible]lia » — Arrivo alle 8 parten[illegible] 16.30 di ogni martedì giove[illegible]ato.

Pagnacc[illegible] — Partenza da Pagnacco — Ritorno da Udine ore 9 [illegible]a Pagnacco alle 10 ant. — pa[illegible]a Pagnacco ore 4 — Ritor[illegible]ine ore 18.30 pom.

Il buon senso dei maestri

(*Carlo Cosmi*) Il cronista del *Gazzettino* che in materia di *buon senso* può... con rara competenza atteggiarsi a giudice, pubblicò sul suo giornale un insulso articoletto in difesa della Giunta.

La Sezione di Udine dell'Associazione magistrale friulana ritenne ad *unanimità* offensive pei maestri le parole del ricorso. La prosa sindacale fu *per la seconda volta* letta e commentata dai maestri; le frasi del ricorso furono studiate con ponderazione, e nessuno potè dire nero al bianco, o viceversa.

Il *Gazzettino* asserisce: « Dopo una breve discussione (?), *senza alcuna idea di protesta*, prevalse l'opinione, ecc. ». La Sezione di Udine fu convocata dalla presidenza dell'A. M. F. per leggere l'originale del concorso, al fine di poter agire in base ad un *documento* ufficiale. I maestri constatarono che il ricorso era *offensivo*; lo biasimai la Giunta; altri la Direzione delle scuole. Soltanto gli acefali al servizio del forcaiolismo radicale avrebbero potuto constatare di essere offesi in un documento pubblico *senza nessuna idea di protesta*. Un'assemblea composta da educatori del popolo non può essere paragonata ai sotto-coda dell'Amministrazione attuale: i maestri hanno deliberato di invitare la presidenza a recarsi dal Sindaco; poi decideranno sul da farsi. La protesta è già fatta, e solenne. Il *Gazzettino non* potrà certo dire che fu votato un encomio alla Giunta per le offese ricevute.

Il Presidente dell'A. M. F. ha *già* espresso in forma privata il suo parere sul merito di questa questione. Dopo il verdetto della Sezione di Udine che giudicò sul *fatto*... e condannò il ricorso a voti unanimi, il Consiglio direttivo pronuncierà la sentenza. Allora soltanto prevalerà il buon senso; ma non già quello.... del *Gazzettino*.

Gli schermitori udinesi

Richiamiamo l'attenzione dei lettori alla rubrica di prima pagina « Fra gli italiani d'oltre confine », in cui diamo relazione dell'accademia schermistica di Monfalcone, riuscita brillantissima per l'intervento fra altro delle migliori lame udinesi.

La grave disgrazia
toccata all'ingegnere Valussi

Ieri mattina l'ingegnere Odorico Valussi, del genio civile, *partì con il primo* treno della Veneta per S. Giorgio di *Nogaro per poi* proseguire fino a Lignano per visitare i lavori di bonifica.

A S. Giorgio prese una vettura per recarsi a Marano, ma pare che l'auriga fosse alquanto brillo, poichè appena passato il cavalcavia sulla strada che da S. Giorgio conduce a Nogaro, il cavallo tirato di quà e di là vedendo una carrozza che gli veniva incontro, s'impennò e non potè essere fermato. Il risultato fu il ribaltamento dalla vettura dell'ingegnere che venne sbalzato violentemente a terra. Fu subito rialzato da alcuni accorsi, messo in un'altra vettura e trasportato a Udine dove arrivò verso le 13.20. L'ingegnere Valussi abita al secondo piano del palazzo Brazzà in via Zanon, ma la famiglia dell'avv. *Pietro Linussa*, che è cognato dell'ingegnere, volle che venisse trasportato nella *propria abitazione*, posta al primo piano del medesimo palazzo.

Il dott. Rieppi gli riscontrò la frattura del femore, una grave lussazione alla spalla e un grosso bernoccolo alla fronte quest'ultimo, però, senza frattura del frontale.

All'egregio e distinto ingegnere Odorico Valussi, che tanto onora il nome illustre che porta, e gode la meritata stima di tutta la città e della provincia, esprimiamo voti sinceri per una pronta e completa guarigione.

Scena in Tribunale
Accusata che vuole spaccarsi la testa

Oggi è stata condannata dai giudici per truffa e furto certa Benedetti Maria a 3 mesi 12 giorni di carcere e 25 franchi di multa.

Quando udì la sentenza si diede a urlare imprecando contro i giudici e tentando di battere la testa contro le sbarre. Condotta fuori dai carabinieri, cadde in convulsioni.

Riavutasi, venne condotta alle carceri, mentre tentava svincolarsi e imprecava ancora.

Durante l'interrogatorio essa disse che essa fu spinta al furto dalla dichiarazione di un delegato a cui chiedeva di essere rimpatriata, che non può essere rimpatriata chi non ha commesso reati.

Grande Concerto
all'Albergo Europa

Il desiderio di respirare un po' d'aria libera in questa stazione è comune a tutti; ecco che possiamo godere il fresco e la musica insieme, stassera grazie alla buona idea dell'amico Trani potendo ancora approfittare del tram che corre fino alle 10.

Le elezioni all'Unione Agenti

Ecco i risultati della votazione avvenuta domenica:

Presidente: Enrico Tosini.

Consiglieri per la sezione di Udine: Beltrame Enrico, Cassetti Dante, Della Torre Cesare, Facchini Camillo, Marussig Alessandro, Sillandoni Oreste.

Consiglieri per la sezione di Spilimbergo: Rubbazzer Leone, Rossi Umberto.

Consiglieri per la sezione di Cividale: Zani Luigi, Piani Guido.

Sindaci: Casteller Guido, Scozziero G. B., Venturini Giovanni.

La sezione di Palmanova si astenne dalla votazione.

Mancano le sezioni di Mortegliano e di Tolmezzo.

Assemblea di calzolai

Numerosissima riuscì la riunione della Società di M. S. fra calzolai tenutasi domenica sotto la presidenza del sig. Giuseppe Tedeschi. Dopo varie comunicazioni venne deliberato di commemorare il 28.o anniversario della fondazione della Società con una bicchierata da tenersi il 23 settembre.

Dopo vivacissima discussione fu approvato un voto di protesta contro la Congregazione di Carità che vorrebbe amministrare il patrimonio della Confraternita dei calzolai, che esiste da 800 anni e vuole conservarsi autonoma.

Mercato odierno
Frutta.

Pere 45, 16, 40, 10, 15, 17, 25, 12, 20, 18
Armellini 15, 10.
Prugne 10, 8, 5, 12.
Ciliege 22, 26, 30.
Pesche 40, 35, 25, 50, 70, 65, 60.
Pomi 14, 10, 16.
Fichi 30, 15, 12.

Legumi.

Patate 5.50, 6.—.
Pomidoro 25.

Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	93
» 3 1/2 % (netto)	101	31
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1326	—
Ferrovie Meridionali	824	—
» Mediterranee	486	25
Società Veneta	92	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	—
» Meridionali	359	50
» Mediterranee 4 %	501	75
» Italiane 3 %	357	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	25
» » » » 5 %	512	75
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	100	01
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	88
Austria (corone)	104	66
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	80
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	76

Corriere Giudiziario
Corte d'Assise
Una cuoca imputata d'infanticidio

Questa mattina si è riaperta la Corte d'Assise.

Viene discusso un processo per infanticidio.

Anna Kels, d'anni 22, nata presso Villacco, si trovava fino dal gennaio 1906 in qualità di cuoca presso la famiglia del cav. Giorgio Gattorno a S. Vito al Tagliamento.

Nella notte dell'8 al 9 marzo di quest'anno la Kels, che dormiva in una stessa stanza con la domestica Maria Gnesutta, accusò dolori di ventre e la Gnesutta scesa dal letto e vestitasi si recò in cucina, per preparare della camomilla. Però verso le 11 la Kels andò alla latrina e si chiuse dentro circa un'ora. Per quanto la Gnesutta *ed una cameriera la invitassero* ad aprire la porta essa non volle, fino a che, *spinto* l'uscio con forza le due penetrarono nella latrina e trovarono del sangue a terra e la Kels appoggiata ad una scala.

Siccome essa diceva di star male fu chiamato un medico il quale comprese che si era sgravata da poco.

Fatta ricerca del feto fu trovato in una soffitta dove erasi rifugiata momentaneamente la Kels, tra due travi, ravvolto in una sotto veste.

La perizia dei medici Fiorioli e di Salvo, constatò che la bambina nacque viva e vitale e fu soppressa per asfissia prodotte da soffocazione per la frattura dei parietali.

Presiede il cav. Sommarivo. La Kels è difesa dall'avv. Pietro Ciriani.

Processo rinviato

Per giovedì prossimo era inscritto il processo per peculato e falso contro l'ufficiale postale Giovanni Bottina, ma venne rinviato essendo stato presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza d'accusa.

CONSIGLI DEL MEDICO

Vero metodo di cura

La terapia, diceva or non è molto il Prof. Maragliano in una delle sue splendide lezioni cliniche, è tanto più scientifica, razionale, quanto più è patogenetica (diretta cioè a togliere le cause del male), e quanto più invece di esser guidata dalla riproduzione di determinate *formole*, è guidata dalla cognizione delle cause che creano i fenomeni che si vogliono combattere.

E non occorre esser medici per apprezzare la verità di queste parole. Il volere schematizzare la terapia di ciascun morbo è un errore madornale, in quantochè una malattia che pare un'entità patologica ben definita, viceversa poi non è che un fenomeno locale di qualche altra malattia ben più complessa e generale; nè il fenomeno locale, per quanto vengano volta per volta tentate tutte le formule dei soliti ricettari più o meno tascabili, scomparirà, se non viene aggredita la causa prima che lo produce.

Una nevralgia, una sciatica, per es., può mettere a dura prova la pazienza del medico che vede inutili tutte le cure ordinarie *consigliate*, frizioni, iniezioni, vescicanti, bagni, massaggio, stiramento di nervi, ecc. ecc., ma se dalla storia del malato può capire che esso o è gottoso o soffre di renella, o anche soltanto discende da genitori che di tali mali abbiano sofferto, e inizia una cura ad hoc contro la diatesi, vedrà molto probabilmente, senza bisogno di cure locali, scomparire le ribelle nevralgie. L'*Antagra* della Ditta Bislori di Milano ha guarito molte di queste nevralgie in soggetti uricemici, come ha guarito malattie della pelle, dei bronchi, ed altre ancora la cui origine risiedeva in uno eccesso di acido urico nel sangue.

Dr. Veritas.

Servizio Radiotelegrafico
pel piroscafo «Lombardia»

Dalle ore zero del giorno 24 luglio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici *telegrafici* possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Lombardia* della Società di Navigazione Italiana e Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il Capo Sperone.

La tassa per parola è di lire 0.63 oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Agenzia Delfino Caffaro
Trasporti e spedizioni

Il cav. *Angelo Langella*, capitano a riposo, ha rilevato ed è divenuto esclusivo *proprietario dell'Agenzia Delfino Caffaro*, e continuerà ad incaricarsi delle seguenti *operazioni*:

Spedizioni per ferrovia di merci ed effetti con presa a *domicilio*; Ritiro dalla stazione ferroviaria di merci ed effetti con resa a domicilio; Trasporto masserizie per sgombro di case; Spedizioni per qualsiasi destinazione marittima o terrestre; Deposito merci per conto di terzi.

I colli devono essere diretti all'agenzia: *fermo stazione*.

Il prezzo del trasporto è di cent. 20 per quintale, non per collo. Si fanno anche contratti speciali a prezzi minori.

All'egregio cav. Langella, che come capitano fu di guarnigione nella nostra città, auguriamo molti e cospicui affari.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

Ringraziamento

La *famiglia Rhò* ed i parenti tutti sentitamente ringraziano tutti coloro che nella dolorosa circostanza dimostrarono di partecipare al loro lutto.

In particolare poi ringraziano l'egregio Dott. Ugo Chiaruttini che con cure solerti ed affettuose cercò di lenire, durante la lunga e penosa malattia, le *sofferenze del caro estinto*.

Il Sindaco del Comune di Sequals
AVVISA

Che se uno dei concorrenti al posto di maestro di II e III maschile del capoluogo (giusta avviso dell'ufficio scolastico Provinciale) sarà abilitato all'Insegnamento Superiore e del disegno riceverà un maggior assegno di L. 300 annue.

Dato a Sequals li 9 luglio 1906.

p. Il Sindaco
Santo Del Frari

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 1

A. Salvati - Costanzi
Inventore

Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentar[e la] fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre venti anni, sono le sole e vere che [gua]riscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno [fede] non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni gior[no ci] pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opu[scolo] che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. [Av]vertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre i[mita]zioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbric[a] color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3,80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini F[ran]cesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapor[e]

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garant[iti] di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — È il più economico.

Usatelo — Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi
cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA — MILANO
Anonima capitale 1,300,000 versato

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devoe

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alle iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

SAPONE BANFI

TRIONFA — S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provatelo non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo. Prezzo speciale campione Cent. **20.**

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI - Milano
fornitrice case Reali.

Agricoltori - Frutticoltori

adoperate

L'ARSENIATO DI PIOMBO SWIFT

contro gli

INSETTI DANNOSI

Richiedere schiarimenti e letteratura con semplice bigliett[o] da visita

Sigg. H. ROBERTS & C.

MILANO - 7, Via Giulini, 7 - MILANO

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

CURA PRIMAVERILE

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINA[LE] RIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — da lui fondata nel 1838 i[n] Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori in palazzo d[i] loro residenza — **FIRENZE.** — in Via Pandolfi - **FIRENZE.**